Quelli di noi che erano legati furono sciolti; si diffuse in proteste d'amicizia alle quali noi demmo il peso che meritavano; promise di farci restituire ciò che ci era stato tolto, e giurò mille volte per la sua vita che ci avrebbe condotti a Corfù. Quanto alla tartana abbandonata dall'equipaggio e sulla quale trovò una vecchia bandiera toscana, se l'appropriò e la fece marinare ponendovi sopra un capitano di presa e dieci uomini d'equipaggio.

I masnadieri suoi seguaci non cessarono perciò dallo spezzare i nostri forzieri e prendersi quelle tra le nostre robe che più andavano loro a grado. Ma chi di noi avrebbe osato fare rimostranze in tal caso?

Fatto giorno il capitano che si chiamava Oruchs ed era dulcignotto (1)

(1) Dulcignotto, abitante di Dulcigno, l'antica Olcinium, oggi città turca in Alba-